

ISTITUTO COMPRENSIVO 4 - PESCARA



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“MICHETTI - PASCOLI”

ESAMI di STATO
Primo ciclo di istruzione

a. s. 2018/2019

- 1. PREMESSA**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 3. AMMISSIONE ALL'ESAME**
- 4. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI ESAME**
- 5. COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI**
- 6. CALENDARIO**
- 7. RIUNIONE PRELIMINARE**
- 8. PROVE SCRITTE**
- 9. CORREZIONE E VALUTAZIONE PROVE SCRITTE**
- 10. PROVA D'ITALIANO**
- 11. PROVA DI MATEMATICA**
- 12. PROVA LINGUE STRANIERE**
- 13. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**
- 14. VALUTAZIONE COLLOQUIO**
- 15. VALUTAZIONE FINALE**
- 16. CERTIFICAZIONE COMPETENZE**
- 17. SEZIONE INVALSI DOCUMENTO CERTIFICAZIONE**
- 18. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ**
- 19. VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA**
- 20. ALUNNI BES NON CERTIFICATI**
- 21. DOCUMENTAZIONE ALLA FAMIGLIA AL TERMINE DEGLI ESAMI**
- 22. PRIVATISTI**
- 23. STRUTTURE OSPEDALIERE**
- 24. SESSIONE SUPPLETIVA**
- 25. PUBBLICAZIONE ESITI D'ESAME**
- 26. ALLEGATI:**
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUI

1. PREMESSA

- *La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.* (Nuove Indicazioni 2012)

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **DECRETO MINISTERIALE 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **DECRETO MINISTERIALE 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **NOTA 312 9 GENNAIO 2018:** Modelli Di Certificazione delle Competenze per Il Primo Ciclo - D.M. 742/2017, Linee Guida e Indicazioni Operative
- **NOTA MINISTERIALE 7885 DEL 9 MAGGIO 2018** "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo".
- **NOTA MIUR PROT. n.1143 del 17 Maggio 2018** "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
- **NOTA 5772 4 APRILE 2019 DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI:** ulteriori Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato del primo ciclo di istruzione e alla Certificazione delle Competenze per l'a.s. 18/19.
- Altri Riferimenti: **VALUTAZIONE** pagg 73-84, **sezione PTOF ISTITUTO 16-19, a.s. 18/19**

3. AMMISSIONE ALL'ESAME

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (v. Sezione Valutazione, pagg. 73-84, sezione PTOF 16-19, a.s.18/19)
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale** e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

4. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI ESAME

La funzione di Presidente è svolta ordinariamente dal Dirigente Scolastico preposto dell'istituzione scolastica (DM 741/27 art. 4 c. 3). In caso di assenza o impedimento o di reggenza le funzioni di Presidente della Commissione d'esame sono assegnate ad un docente collaboratore.

Il DM 183/19 ha stabilito che tra i motivi di impedimento è l'eventuale nomina del Dirigente Scolastico quale Presidente di Commissione per l'Esame conclusivo del II ciclo. Il docente collaboratore a cui viene assegnato la funzione di Presidente della Commissione, non deve necessariamente appartenere al ruolo della scuola secondaria di I grado.

5. COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI

- La Commissione è composta da tutti gli insegnanti della classi terze, nello specifico, da tutti i docenti cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009 commi 5 e 8 (salvo indicazioni ministeriali), compresi i docenti di sostegno, di Religione Cattolica e di strumento musicale (solo indirizzo musicale)
- Non fanno parte della Commissione i docenti impiegati in attività di potenziamento

dell'offerta formativa

- La Commissione si articola in Sottocommissioni, una per ciascuna delle classi terze
- Ogni Sottocommissione è composta dai docenti del Consiglio di Classe
- Ciascuna Sottocommissione è coordinata da un docente coordinatore, che viene individuato al suo interno dalla Commissione in sede di riunione preliminare;
- La Commissione opera sempre in presenza di tutti i componenti. In caso di assenza di uno o più componenti, la sostituzione degli stessi con docenti in servizio nella scuola è di competenza del Presidente della Commissione.

6. CALENDARIO

- L'esame si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.
- Il calendario delle operazioni d'esame è definito dal Dirigente Scolastico che lo comunica al Collegio dei Docenti:
- riunione preliminare della Commissione;
- prove scritte (si svolgono in tre differenti giornate anche non consecutive);
- colloquio;
- eventuali prove suppletive (che devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico).

Nel caso di docenti che prestano servizio in più scuole le date verranno concordate tra Dirigenti.

7. RIUNIONE PRELIMINARE

Nel corso della riunione preliminare, la commissione svolge tutte le attività preliminari allo svolgimento dell'esame:

- assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni, previo esame della documentazione presentata e tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze; in caso di privatisti disabili certificati, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui ci sia un docente di sostegno;
- definisce:
 - gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni;
 - la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve essere superiore alle quattro ore;
 - l'ordine di successione delle prove scritte;
 - l'ordine di successione delle classi per i colloqui;
- predisporre le prove d'esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e coerentemente con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove;
- individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte (come da PEI e PDP), dandone preventiva comunicazione ai medesimi;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame degli alunni disabili certificati o con disturbo specifico di apprendimento certificato;
- individua un coordinatore all'interno di ciascuna sottocommissione (il coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei casi di assenza o impegno presso un'altra sottocommissione).

8. PROVE SCRITTE

L'esame si articola in tre prove scritte e un colloquio pluridisciplinare.

Le **prove scritte**, predisposte dalla Commissione, sono le seguenti.

- **prova** scritta relativa alle competenze di **italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- **prova** scritta relativa alle competenze logico-**matematiche**;
- **prova** scritta relativa alle competenze nelle **lingue straniere**, articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata.

La Commissione predispone tre terne di tracce. Il giorno della prova la Commissione sorteggia la terna che sarà proposta ai candidati.

Il sorteggio può essere effettuato alla presenza del Presidente e di alcuni componenti della Commissione medesima.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVE SCRITTE: ALUNNI CON DISABILITÀ (104/92), CON DSA, BES

- Per gli studenti **con disabilità certificata** ai sensi della legge 104/1992 e con **disturbo specifico dell'apprendimento certificato (DSA)** ai sensi della legge 170/2010, possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate **misure dispensative** qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP.
- Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** in possesso di una certificazione clinica, **possono essere utilizzati strumenti compensativi** qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo e se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. **Non sono previste, invece, misure dispensative.**

9. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

- La Sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla Commissione in sede di riunione preliminare.
- La correzione va effettuata dai docenti della disciplina o delle discipline interessate (come precisa la nota del 9 maggio 2018), mentre l'attribuzione del voto è di competenza dell'intera Sottocommissione.
- Alla prova di **LINGUA STRANIERA**, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, **VIENE ATTRIBUITO UN UNICO VOTO ESPRESSO IN DECIMI, SENZA UTILIZZARE FRAZIONI DECIMALI. Per arrivare al voto unico è esclusa la media dei due voti risultanti dalle due sezioni (art. 12 del DM 741/2017).** L'attribuzione del voto non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.
- La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
- **Se il risultato riporta un voto con frazione decimale, non previsto dal DM 741/2017 viene stabilito, in caso di frazione pari o superiore a 0,5 l'arrotondamento all'unità superiore.**

10.PROVA DI ITALIANO

- La prova scritta di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
- Le tracce devono essere formulate in modo chiaro, per mettere l'alunno nelle condizioni migliori per affrontare la prova e per consentire a ciascuno di svolgerla a seconda dei propri livelli di maturazione.
- La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali; le tracce devono presentare significativi elementi di connessione con il percorso didattico del triennio e non possono prescindere dal mondo esperienziale dell'alunno e dai suoi concreti interessi, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
- **Tipologia A-testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- **Tipologia B-testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **Tipologia C-comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico**, anche attraverso richieste di riformulazione.

CRITERI DI FORMULAZIONE

- **TIPOLOGIA A-TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO (A 1-A 2)** L'alunno potrà sviluppare un **testo narrativo** traendo spunto da un aneddoto personale o dalla vita familiare, da una vicenda che riguardi il contesto in cui le alunne e gli alunni vivono, con lo scopo di trasmetterne la memoria, di alimentare un ricordo, di condividere un'esperienza significativa. La scrittura potrà trarre ispirazione da una frase chiave o da testi letterari debitamente individuati. Nella traccia dovranno essere riportate indicazioni relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo, al destinatario. L'alunno potrà sviluppare, in alternativa, un **testo descrittivo** a partire dall'esperienza personale (a scuola, in famiglia, con gli amici, in viaggio...) o da un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario) orientandolo a seconda della funzione prevista: informativa (descrizione oggettiva), espressiva (descrizione soggettiva), persuasiva (descrizione oggettiva e soggettiva). Nella traccia dovranno essere riportate indicazioni relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo, al destinatario.
- **TIPOLOGIA B-TESTO ARGOMENTATIVO** L'alunno potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una o più tematiche sviluppate nel corso dell'anno (diritti, social media, adolescenza, diversità, globalizzazione...), sosterrà una tesi e la formulerà, anche attraverso l'esposizione di riflessioni o convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo fondamentali procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Nella traccia saranno richiamate caratteristiche e procedure proprie dell'argomentazione.

- **TIPOLOGIA C-COMPRESIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE.**

L'alunno, dato un testo letterario o non letterario, per verificarne la comprensione, dovrà rispondere ad alcune domande che propongano affermazioni ricavate dal testo e, attraverso una sintesi, dimostrare di averne colto il senso globale; dovrà inoltre eseguire una riscrittura, con riformulazione del testo o di sue parti. Nella traccia saranno riportate indicazioni relative al genere testuale, alla situazione, all'argomento e allo scopo.

- La prova durerà quattro ore.
- La correzione verrà condotta dalla Sottocommissione secondo criteri comuni, già concordati e condivisi dalla Commissione in sede di riunione plenaria. **(Tab. 1).**

PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ/DSA

Sono state predisposte e allegate altre due griglie di valutazione: una rivolta agli alunni con **DSA**, **(Tab. 2)** e una per gli alunni con **disabilità** (Legge **104/92 art. 16**: "gli alunni diversamente abili dovranno sostenere **prove d'esame corrispondenti** agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare i progressi dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali) **(Tab. 3).**

11.PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- La prova scritta di matematica deve tendere a verificare le conoscenze e le abilità essenziali, come risulta dalle normative vigenti, con riferimento ad un certo numero di argomenti, scelti fra quelli maggiormente approfonditi nel triennio. A tal fine si darà una prova che dovrà riferirsi a più aree tematiche e a diversi tipi di conoscenze; la prova si articolerà su quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. In tal modo si eviterà che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa.
- Ad evitare una suddivisione troppo schematica dei contenuti, argomenti tratti da temi diversi potranno opportunamente coesistere nei singoli quesiti.
- I quesiti potranno toccare sia aspetti numerici sia aspetti geometrici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno di questi riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali E dell'area tecnologica.
- La prova durerà tre ore.
- La correzione verrà condotta dalla Sottocommissione secondo criteri comuni, già concordati e condivisi dalla Commissione in sede di riunione plenaria. **(Tab. 4).**
- La valutazione terrà conto dei criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico e inseriti nel Curricolo della scuola.
 - Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
 - Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti.
 - Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione e loro verifica
 - Comprensione e uso del linguaggio specifico

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ/DSA

- In plenaria ogni sottocommissione presenterà la classe indicando gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati nel corso dell'anno dagli alunni con disabilità e con BES come inseriti nei PDP e PEI, per deliberarne l'utilizzo anche durante le prove scritte d'esame.
- Gli alunni con DSA e con disabilità potranno quindi utilizzare strumenti compensativi: calcolatrice, formulario con disegni e formule, tavole numeriche. I candidati verranno informati dell'utilizzo degli strumenti.
- La correzione terrà conto del procedimento logico sotteso, senza attribuire un peso rilevante all'ordine formale e all'abilità di calcolo.
- I quesiti potranno toccare sia aspetti numerici sia aspetti geometrici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno di questi riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali, dell'area tecnologica o, eventualmente, di altri ambiti di esperienze. **(Tab. 5)**

12. PROVA SCRITTA LINGUE COMUNITARIE

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, e in particolare al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

- **Entrambe le prove scritte** si articoleranno su due tracce sulle quali gli studenti eserciteranno la loro scelta.

Il voto da attribuire sarà unico sulla base dei risultati delle due prove.

Tempi: **Lingua Inglese:** 1h e 30' + pausa di 15'; **Lingua Francese o Spagnola:** 1h e 30' + pausa 15'.

TIPOLOGIE TESTUALI

1. **QUESTIONARIO:** risposte a domande relative ad un brano proposto; alcune delle domande saranno riferite alla esperienza personale degli alunni in relazione all'argomento del testo.

2. Composizione di una **LETTERA** su traccia data.

Per lo svolgimento della prova è previsto l'uso dei vocabolari relativi a ciascuna lingua.

Nel questionario si valuteranno:

- la comprensione del testo;
- la correttezza morfosintattica;
- l'accuratezza lessicale;
- la rielaborazione **(Tab. 6)**.

Nella lettera si valuteranno:

- l'impostazione formale;
- la pertinenza del contenuto;
- la correttezza morfosintattica;
- l'accuratezza lessicale;
- l'organizzazione logica del contenuto e coerenza espositiva **(Tab. 7)**.

PROVA SCRITTA LINGUE COMUNITARIE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ/DSA

I docenti delle Lingue Comunitarie, in condivisione con il docente specializzato per l'attività di sostegno nell'ambito del proprio Consiglio di classe, prevedono, per gli alunni con disabilità, prove coerenti con gli obiettivi minimi stabiliti per il resto del gruppo classe ed inseriti sia nel Curricolo dell'Istituto che nel P.E.I. Quest'ultimo è stato redatto in congruità agli obiettivi e alle Finalità della classe terza. Per i suddetti motivi gli alunni svolgeranno **prove semplificate** rispetto a quelle predisposte per il resto del gruppo classe, strutturate nel rispetto delle tipologie testuali indicate dal MIUR. (Tabelle 10, 11 in allegato)

Per gli **alunni DSA**:

- **dispensati dalla prove scritte** di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.
- **esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere**, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.

Per gli alunni con **DSA** le prove scritte verranno valutate tenendo conto del contenuto e non della forma per cui la griglia di correzione non tiene conto né della correttezza morfosintattica né della accuratezza lessicale. (Tabelle 8, 9 in allegato)

13.COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

- Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

- Il Consiglio di classe, tenendo conto delle caratteristiche del candidato, individua, nell'ambito disciplinare più rispondente ai suoi interessi, attitudini e inclinazioni, un **testo non noto** da sottoporgli; tale testo, punto di partenza del colloquio, verrà consegnato al candidato circa 15 minuti prima, in modo che lo stesso possa leggerlo, comprenderlo, costruendo tutti i possibili percorsi che il testo stesso potrà suggerire, anche con l'aiuto di schemi, mappe, liste di idee, individuazione di parole o concetti chiave.
- Il colloquio sarà condotto secondo un percorso che permetterà al candidato di esporre con tranquillità in merito a tipologia di testo e relativo contenuto; concetti-chiave; possibili collegamenti concettuali e snodi contenutistici tali da poter spaziare in diversi ambiti disciplinari o esperienziali.
- Gli insegnanti osserveranno e interagiranno, ma non sarà necessario che tutti intervengano nel colloquio, evitando così inutili forzature di collegamento.
- È indispensabile che la materia e il testo restino assolutamente sconosciuti ai candidati fino al momento dell'esame.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

Durante il colloquio orale si cercherà di mettere l'alunno con disabilità a proprio agio, dandogli la

possibilità di iniziare il colloquio con la materia d'insegnamento, l'argomento o l'esperienza didattica che maggiormente lo ha interessato, oppure potrà illustrare un proprio lavoro o analizzare un documento a lui noto dal quale partire per riprodurre e verbalizzare una mappa interdisciplinare costruita nel corso dell'anno scolastico, così come potrebbe dare avvio alla prova orale, iniziando a parlare delle proprie aspettative e dei propri progetti futuri.

In forma guidata si cercherà, per quanto possibile, di fargli operare dei semplici collegamenti disciplinari così da *“consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'alunno”* (D.M. 26 Agosto 1981).

Sarà consentito l'utilizzo di materiale cartaceo (quadernoni, cartelloni, disegni, elaborati, altro), di documentazioni visive (fotografie, fotocopie...), sussidi in multimediali che avranno la funzione di semplificare il colloquio e facilitarne l'esposizione interdisciplinare.

14. VALUTAZIONE COLLOQUIO

La valutazione del colloquio, effettuata dalla Sottocommissione in base ai criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, è espressa con un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Si valuteranno:

- comprensione;
- elaborazione del percorso pluridisciplinare da un tema o da un concetto-chiave;
- progettazione e organizzazione dei possibili collegamenti tematici, concettuali e disciplinari;
- rielaborazione personale dei contenuti;
- espressione di punti di vista diversi e argomentazione degli stessi, pensiero riflessivo e critico;
- comunicazione di esperienze, conoscenze, opinioni con un linguaggio adeguato al contesto, all'argomento, alle richieste.

CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

- **voto 5:** se il candidato manifesta difficoltà nella comprensione del testo anche se guidato;
- **voto 6:** se il candidato si limita alla sola comprensione del testo e comunica con un linguaggio semplice;
- **voto 7:** se è in grado di predisporre una griglia, una scaletta progettando la comunicazione e servendosi di un linguaggio appropriato;
- **voto 8:** se è in grado di operare collegamenti e dimostra di aver interiorizzato i contenuti e di esporli operando una scelta lessicale appropriata;
- **voto 9:** se è in grado di riutilizzare i contenuti in altri contesti, di fare confronti e paralleli, di esprimere punti di vista diversi padroneggiando un linguaggio corretto e preciso;
- **voto 10:** se è capace di motivare un giudizio personale e critico con un uso consapevole, sicuro e controllato dei linguaggi specifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

- Capacità di osservare e descrivere, nelle linee essenziali un'immagine, un disegno, una foto o un elaborato.
- Capacità di organizzare un semplice discorso in modo semplice ma rispondente alle

richieste.

- Lettura e comprensione globale di un semplice testo.
- Decodifica di linguaggi verbali e non verbali.
- Realizzazione di una semplice mappa concettuale.
- Conoscenza essenziale di alcuni dei contenuti affrontati nel corso dell'anno.
- Capacità di operare semplici collegamenti.
- Uso di una semplice ed essenziale terminologia specifica.
- Capacità di comunicare esperienze, conoscenze di base, semplici opinioni con un linguaggio adeguato al contesto, all'argomento, alle richieste.
- Il grado di maturazione raggiunto, tenendo conto del livello di partenza e dei progressi realizzati.

La **VALUTAZIONE** risulterà dal confronto tra il livello di partenza e i risultati raggiunti, tenendo conto dei, seppur minimi, progressi compiuti nel corso dell'intero triennio di Scuola Secondaria di I Grado. Pertanto la valutazione sarà strettamente collegata al percorso di insegnamento- apprendimento proposto agli altri alunni della classe che, per il rispetto delle peculiarità di ciascun allievo è stato in itinere, calibrato, personalizzato e sostenuto attraverso metodologie, strategie ed interventi specifici individualizzati nonché rispondenti alle loro reali capacità.

Per la valutazione sia delle prove scritte che del colloquio orale si utilizzeranno gli stessi obiettivi minimi prefissati ed approvati in sede di Collegio per il resto del gruppo classe.

15.VALUTAZIONE FINALE

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede **preliminarmente a calcolare LA MEDIA TRA I VOTI DELLE SINGOLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare IL VOTO FINALE, CHE DERIVA DALLA MEDIA TRA IL VOTO DI AMMISSIONE E LA MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO.**
2. **Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.**
3. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
4. **La Commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.**
5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
6. **La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.**
7. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito. (Rif. D. M. 741/17).

16.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.
- La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
- La certificazione è consegnata alle famiglie dei soli alunni che superano l'esame.
- La certificazione delle competenze non è rilasciata ai candidati che sostengono l'esame in qualità di privatisti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D. Lgs. 62/17, D.M. 742/17)

17.SEZIONE INVALSI DOCUMENTO CERTIFICAZIONE

- Una **sezione** del documento di certificazione è **riservata** alle Prove Invalsi.
- La **sezione** indica in forma descrittiva il *livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione*, ossia Italiano, Matematica e Inglese.
- La sezione dedicata alle prove nazionali è predisposta e redatta dall'Invalsi.
- Gli **alunni dispensati** da una o più prove (DSA o DVA) o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea (DVA), secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione

18.VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

- La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: comportamento, discipline e attività svolte.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali **con valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17, Art. 14 D.M. 741/17).

19.VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a: livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.
- DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- DIPLOMA FINALE: nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17, Art. 14 D.M. 741/17).

20.ALUNNI BES NON CERTIFICATI

Per gli alunni **BES**, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi. La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata (Nota Ministeriale 7885 del 9 maggio 2018 " Esame di Stato conclusivo del primo ciclo").

21.DOCUMENTAZIONE ALLA FAMIGLIA AL TERMINE DEGLI ESAMI

Al termine dell'Esame di Stato, alla famiglie degli alunni, che abbiano superato l'esame, sarà consegnata la seguente documentazione:

- 1) Attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
- 2) Certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
- 3) Sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica;
- 4) Sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

22.PRIVATISTI

Sono ammessi all'esame, in qualità di privatisti, i candidati che:

- compiono, entro il 31 dicembre 2018, il tredicesimo anno di età ed hanno conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- si avvalgono dell'istruzione parentale;
- frequentano la terza classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria iscritta all'albo regionale;
- hanno conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Come per gli interni, anche per i candidati privatisti la partecipazione alla prova Invalsi costruisce requisito di ammissione all'esame di Stato.

23.STRUTTURE OSPEDALIERE

L'esame di Stato, in presenza di studenti ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo previsto per il suo svolgimento, può essere sostenuto in ospedale.

24.SESSIONE SUPPLETIVA

La Commissione, in caso di candidati assenti, per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva d'esame, che si conclude entro il 30 giugno. In casi eccezionali, la predetta sessione può concludersi entro la fine dell'anno scolastico (31/08).

25.PUBBLICAZIONE ESITI D'ESAME

Gli esiti finali dell'esame vengono pubblicati all'albo dell'Istituzione scolastica.

Per gli studenti, che non superano l'esame, non va pubblicato il voto finale conseguito ma soltanto la dicitura "esame non superato".

26.ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUI

ALLEGATI

TABELLA 1
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
TIPOLOGIA A1: TESTO NARRATIVO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa/ Attinenza alla contestualizza zione	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulare nella traccia</i> 4	<i>Adeguate alle richieste formulare nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulare nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Creatività nell'ideazione della struttura narrativa	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo accurato ed originale, supportata da un apporto creativo personale e non banale</i> 4	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo adeguato, con la presenza di elementi rilevanti di originalità</i> 3	<i>La struttura narrativa è lineare, con un modesto contributo creativo</i> 2	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità</i> 1	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità</i> 1
Correttezza orto-morfo- sintattica	<i>La forma risulta chiara, fluida, corretta e lineare</i> 4	<i>La forma risulta per lo più corretta, scorrevole, lineare</i> 3	<i>Generalmente scorrevole con qualche incertezza e/o imprecisione</i> 2	<i>La forma è viziata da errori e imprecisioni</i> 1	<i>La forma è gravemente viziata</i> 0
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO: PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 7 a 10	Da 11 a 14	Da 15 a 18	Da 19 a 21	Da 22 a 24

TABELLA 1
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
TIPOLOGIA A2: TESTO DESCRITTIVO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulare nella traccia</i> 4	<i>Adeguate alle richieste formulare nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulare nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Accuratezza della descrizione	<i>La descrizione è accurata e precisa, in grado di evidenziare anche i minimi dettagli</i> 4	<i>La descrizione è abbastanza dettagliata</i> 3	<i>La descrizione è lineare, in grado di evidenziare l'aspetto complessivo</i> 2	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1
Correttezza orto-morfo- sintattica	<i>La forma risulta chiara, fluida, corretta e lineare</i> 4	<i>La forma risulta per lo più corretta, scorrevole, lineare</i> 3	<i>Generalmente scorrevole con qualche incertezza e/o imprecisione</i> 2	<i>La forma è viziata da errori e imprecisioni</i> 1	<i>La forma è gravemente viziata</i> 0
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO: PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 7 a 10	Da 11 a 14	Da 15 a 18	Da 19 a 21	Da 22 a 24

TABELLA 1
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione e utilizzo del corredo informativo	<i>Il corredo informativo è stato pienamente compreso ed utilizzato in modo funzionale</i> 4	<i>Il corredo informativo è stato compreso ed utilizzato in modo non del tutto adeguato</i> 3	<i>Il corredo informativo è stato compreso nella sua globalità, ma non utilizzato in modo funzionale</i> 2	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1
Sviluppo dell'argomentazio ne	<i>L'argomentazione è dettagliata e ben articolata, supportata da contributi originali a sostegno della tesi</i> 4	<i>L'argomentazione è abbastanza dettagliata, supportata da alcuni contributi originali a sostegno della tesi</i> 3	<i>L'argomentazione è lineare, supportata da luoghi comuni sulla tesi</i> 2	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1
Correttezza orto- morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, fluida, corretta e lineare</i> 4	<i>La forma risulta per lo più corretta, scorrevole, lineare</i> 3	<i>Generalmente scorrevole con qualche incertezza e/o imprecisione</i> 2	<i>La forma è viziata da errori e imprecisioni</i> 1	<i>La forma è gravemente viziata</i> 0
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO: PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 7 a 10	Da 11 a 14	Da 15 a 18	Da 19 a 21	Da 22 a 24

TABELLA 1
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO
TIPOLOGIA C: COMPrensione, Sintesi/Riscrittura di un testo

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione del testo	<i>Il testo è stato pienamente compreso, anche nei suoi dettagli</i> 4	<i>Il testo è stato compreso nella sua globalità</i> 3	<i>Il testo è stato compreso nelle sue linee generali</i> 2	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1
Sintesi	<i>La sintesi è esauriente, nel pieno rispetto dei vincoli dati</i> 4	<i>La sintesi, pur nel rispetto dei vincoli dati, non è del tutto esauriente</i> 3	<i>La sintesi è approssimativa/rido ndante</i> 2	<i>La sintesi non rispetta i vincoli dati</i> 1	<i>La sintesi non rispetta i vincoli dati</i> 1
Riscrittura	<i>La riscrittura è accurata e rispetta le indicazioni fornite</i> 4	<i>La riscrittura è adeguata e rispetta nelle linee generali le indicazioni fornite</i> 3	<i>La riscrittura è essenziale e non del tutto rispettosa delle indicazioni fornite</i> 2	<i>La riscrittura è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite</i> 1	<i>La riscrittura è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite</i> 1
Correttezza orto- morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, fluida, corretta e lineare</i> 4	<i>La forma risulta per lo più corretta, scorrevole, lineare</i> 3	<i>Generalmente scorrevole con qualche incertezza e/o imprecisione</i> 2	<i>La forma è viziata da errori e imprecisioni</i> 1	<i>La forma è gravemente viziata</i> 0
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO: PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
Da 5 a 6	Da 7 a 9	Da 10 a 14	Da 15 a 18	Da 19 a 22	Da 23 a 25	Da 26 a 28

TABELLA 2
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE
DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)

TIPOLOGIA A1: TESTO NARRATIVO

<i>Pertinenza (rispetto della tipologia)</i>	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
<i>Coerenza e organicità</i>	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
<i>Efficacia comunicativa/Atti- venza alla contestualizzazio- ne</i>	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulare nella traccia</i> 4	<i>Adeguate alle richieste formulare nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulare nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
<i>Creatività nell'ideazione della struttura narrativa</i>	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo accurato ed originale, supportata da un apporto creativo personale e non banale</i> 4	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo adeguato, con la presenza di elementi rilevanti di originalità</i> 3	<i>La struttura narrativa è lineare, con un modesto contributo creativo</i> 2	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità</i> 1	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità</i> 1
<i>Proprietà e varietà lessicale</i>	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D' ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

<i>Quattro</i>	<i>Cinque</i>	<i>Sei</i>	<i>Sette</i>	<i>Otto</i>	<i>Nove</i>	<i>Dieci</i>
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

TABELLA 2
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE
DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)

TIPOLOGIA A2: TESTO DESCRITTIVO

Tipologia della prova					
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulate nella traccia</i> 4	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Accuratezza della descrizione	<i>La descrizione è accurata e precisa, in grado di evidenziare anche i minimi dettagli</i> 4	<i>La descrizione è abbastanza dettagliata</i> 3	<i>La descrizione è lineare, in grado di evidenziare l'aspetto complessivo</i> 2	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

TABELLA 2
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE
DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Tipologia della prova					
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione e utilizzazione del corredo informativo	<i>Il corredo informativo è stato pienamente compreso ed utilizzato in modo funzionale</i> 4	<i>Il corredo informativo è stato compreso ed utilizzato in modo non del tutto adeguato</i> 3	<i>Il corredo informativo è stato compreso nella sua globalità, ma non utilizzato in modo funzionale</i> 2	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1
Sviluppo dell'argomentazione	<i>L'argomentazione è dettagliata e ben articolata, supportata da contributi originali a sostegno della tesi</i> 4	<i>L'argomentazione è abbastanza dettagliata, supportata da alcuni contributi originali a sostegno della tesi</i> 3	<i>L'argomentazione è lineare, supportata da luoghi comuni sulla tesi</i> 2	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

TABELLA 2
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE
DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)

TIPOLOGIA C: COMPRENSIONE, SINTESI/RISCRITTURA DI UN TESTO

Tipologia della prova					
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione del testo	<i>Il testo è stato pienamente compreso, anche nei suoi dettagli</i> 4	<i>Il testo è stato compreso nella sua globalità</i> 3	<i>Il testo è stato compreso nelle sue linee generali</i> 2	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1
Sintesi	<i>La sintesi è esauriente, nel pieno rispetto dei vincoli dati</i> 4	<i>La sintesi, pur nel rispetto dei vincoli dati, non è del tutto esauriente</i> 3	<i>La sintesi è approssimativa/ridondante</i> 2	<i>La sintesi non rispetta i vincoli dati</i> 1	<i>La sintesi non rispetta i vincoli dati</i> 1
Riscrittura	<i>La riscrittura è accurata e rispetta le indicazioni fornite</i> 4	<i>La riscrittura è adeguata e rispetta nelle linee generali le indicazioni fornite</i> 3	<i>La riscrittura è essenziale e non del tutto rispettosa delle indicazioni fornite</i> 2	<i>La riscrittura è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite</i> 1	<i>La riscrittura è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

TABELLA 3
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE
DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO DEGLI ALUNNI DISABILI (LEGGE 104/92)

TIPOLOGIA A1: TESTO NARRATIVO

Tipologia della prova	Prova completa in tutte le sue richieste	Prova parzialmente rispondente alle richieste	Prova poco/non rispondente alle richieste
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>Non sempre organico o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa/Attinenza alla contestualizzazione	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Creatività nell'ideazione della struttura narrativa	<i>La struttura narrativa è lineare, con la presenza di elementi di originalità</i> 3	<i>La struttura narrativa è molto semplice, con la presenza di pochi elementi di originalità</i> 2	<i>La struttura narrativa è molto semplice e priva di alcuna originalità</i> 1
Correttezza orto-morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PUNTEGGIO/VOTO

Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

TABELLA 3
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE
DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO DEGLI ALUNNI DISABILI (LEGGE 104/92)

TIPOLOGIA A2: TESTO DESCRITTIVO

Tipologia della prova	Prova completa in tutte le sue richieste	Prova parzialmente rispondente alle richieste	Prova poco/non rispondente alle richieste
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>Non sempre organico o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Accuratezza della descrizione	<i>La descrizione è ben dettagliata</i> 3	<i>La descrizione è semplice e lineare</i> 2	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1
Correttezza ortomorfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1

PUNTEGGIO/VOTO

Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

TABELLA 3
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE
DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO DEGLI ALUNNI DISABILI (LEGGE 104/92)

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Tipologia della prova	Prova completa in tutte le sue richieste	Prova parzialmente rispondente alle richieste	Prova poco/non rispondente alle richieste
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>Poco organico o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione e utilizzazione del corredo informativo	<i>Il corredo informativo è stato compreso ed utilizzato in modo adeguato</i> 3	<i>Il corredo informativo è stato compreso nella sua globalità, ma non utilizzato in modo funzionale</i> 2	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1
Sviluppo dell'argomentazione	<i>L'argomentazione è lineare, supportata da luoghi comuni sulla tesi</i> 3	<i>L'argomentazione risulta nel complesso lineare</i> 2	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1
Correttezza ortomorfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PUNTEGGIO/VOTO

Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

TABELLA 3
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE
DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO DEGLI ALUNNI DISABILI (LEGGE 104/92)

TIPOLOGIA C: COMPRENSIONE, SINTESI/RISCRITTURA DI UN TESTO

Tipologia della prova	Prova completa in tutte le sue richieste	Prova parzialmente rispondente alle richieste	Prova poco/non rispondente alle richieste
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>Non sempre organico o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione del testo	<i>Il testo è stato pienamente compreso nella sua globalità</i> 3	<i>Il testo è stato compreso nelle sue linee generali</i> 2	<i>Il testo non è stato compreso</i> 1
Sintesi/riscrittura	<i>La rielaborazione è adeguata e rispetta le indicazioni fornite</i> 3	<i>La rielaborazione è essenziale e nel complesso è rispettosa delle indicazioni fornite</i> 2	<i>La rielaborazione è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite</i> 1
Correttezza orto-morfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PUNTEGGIO/VOTO

Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

TABELLA 4
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE
MATEMATICA

La **prova scritta di matematica** sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

1. Conoscenza: comprensione delle richieste e conoscenza degli argomenti proposti.
3. Applicazione: uso delle procedure e del calcolo numerico e algebrico.
2. Problemi: individuazione di un metodo risolutivo; capacità di elaborazione ed uso di strategie risolutive.
4. Linguaggio e forma: svolgimento dei quesiti e uso dei linguaggi numerico, grafico, algebrico.

I punteggi dei quesiti sono ripartiti come segue per i diversi nuclei fondanti:

- Numeri max 30 punti.
- Spazio e figure max 30 punti.
- Dati e previsioni max 20 punti.
- Relazioni e funzioni max 20 punti.

Dalla somma dei punteggi realizzati (tradotta in percentuale) scaturirà la valutazione espressa in decimi secondo la seguente tabella: **(Tab. 4)**

PUNTEGGIO PROVA SCRITTA MATEMATICA

da	a	voto
0%	0%	4
1%	54%	5
55%	64%	6
65%	74%	7
75%	84%	8
85%	94%	9
95%	100%	10

QUESITO	RICHIESTA	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
1 Numeri	a) 1 ^a equazione	10	
	b) verifica	5	
	c) 2 ^a equazione	5	
	d) traduzione e risoluzione di un problema	10	
2 Spazio e figure	a) geometria piana	10	
	b) geometria solida	10	
	c) solido equivalente o composto	10	
3 Dati e previsioni	a) elaborazione dati	5	
	b) rappresentazione grafica	10	
	c) indicatore/i statistico/i	5	
4 Relazioni e funzioni (scienze)	a) tabella	5	
	b) funzione	5	
	c) piano cartesiano	5	
	d) relazione tra le grandezze	5	

TAB 4 BIS
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI MATEMATICA
ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DSA

- Presentazione formale dell'elaborato
- Applicazione di regole e procedure risolutive
- Individuazione di dati e quesiti in una semplice situazione problematica
- Conoscenza delle principali figure geometriche piane
- Conoscenza delle principali figure geometriche solide
- Uso delle formule dirette delle figure geometriche piane e solide
- Uso dei termini e simboli del linguaggio specifico della disciplina
- Interpretazione e uso di grafici e tabelle

Ad ognuno dei quesiti proposti verrà attribuito un punteggio condiviso.

TABELLA 5
LINGUE STRANIERE
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL QUESTIONARIO

COMPRENSIONE	<i>Completa</i> 5	<i>Quasi completa (1-2 imprecisioni)</i> 4	<i>Globale</i> 3	<i>Parziale</i> 2	<i>Frammentaria</i> 1
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	<i>Corretta</i> 5	<i>Qualche Errore</i> 4	<i>Diffusi, ma lievi errori</i> 3	<i>Diffusi</i> 2	<i>Diffusi e gravi errori</i> 1
ACCURATEZZA LESSICALE	<i>Ricca e appropriata</i> 5	<i>Appropriata e abbastanza ricca</i> 4	<i>Appropriata</i> 3	<i>Essenziale</i> 2	<i>Povera</i> 1
RIELABORAZIONE	<i>Formula risposte con frasi ben strutturate e coese</i> 5	<i>Formula quasi sempre (1-2) risposte ben strutturate e coese</i> 4	<i>Formula risposte brevi e semplici, ma coerenti</i> 3	<i>Formula risposte schematiche</i> 2	<i>Formula risposte fram- mentarie e/o incomplete e/o accennate</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO QUESTIONARIO

Punti 5	Punti 4,5	Punti 4	Punti 3,5	Punti 3	Punti 2,5	Punti 2
19-20	16-18	13-15	10-12	7-9	5-6	4

TABELLA 6
LINGUE STRANIERE
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA LETTERA

IMPOSTAZIONE FORMALE	<i>Corretta</i> 4	<i>Complessivamente corretta</i> 3	<i>Parzialmente Corretta</i> 2	<i>Non corretta</i> 1
SVILUPPO DEL CONTENUTO	<i>Pertinente alla traccia</i> 4	<i>Quasi sempre pertinente alla traccia</i> 3	<i>Alcuni elementi non pertinenti rispetto alla traccia</i> 2	<i>Non pertinente alla Traccia</i> 1
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	<i>Corretta</i> 4	<i>Qualche errore</i> 3	<i>Diffusi, ma lievi errori</i> 2	<i>Diffusi e gravi errori</i> 1
ACCURATEZZA LESSICALE	<i>Ricca e appropriata</i> 4	<i>Appropriata</i> 3	<i>Essenziale</i> 2	<i>Povera</i> 1
ORGANIZZAZIONE LOGICA DEL CONTENUTO E COERENZA ESPOSITIVA	<i>Testo ben organizzato, sviluppato con efficacia, coerenza espositiva e originalità</i> 4	<i>Testo ben organizzato, sviluppato in modo coerente</i> 3	<i>Testo schematico e non sempre efficace nella coerenza espositiva</i> 2	<i>Testo frammentario e incompleto, carente dal punto di vista logico</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO LETTERA

<i>Punti</i> 5	<i>Punti</i> 4,5	<i>Punti</i> 4	<i>Punti</i> 3,5	<i>Punti</i> 3	<i>Punti</i> 2,5	<i>Punti</i> 2
19-20	16-18	13-15	10-12	7-9	5-6	4

TABELLA 7
LINGUE STRANIERE
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL QUESTIONARIO (DSA)

COMPRENSIONE	<i>Completa</i> 5	<i>Quasi completa (1/2 imprecisioni)</i> 4	<i>Globale</i> 3	<i>Parziale</i> 2	<i>Frammentaria</i> 1
RIELABORAZIONE	<i>Formula risposte con frasi ben strutturate e coese</i> 5	<i>Formula quasi sempre (1-2) risposte ben strutturate, brevi e semplici, ma coerenti</i> 4	<i>Formula risposte brevi e semplici, ma chiare</i> 3	<i>Formula risposte schematiche</i> 2	<i>Formula risposte frammentarie e/o incomplete e/o accennate</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO QUESTIONARIO (DSA)

<i>Punti</i> 5	<i>Punti</i> 4,5	<i>Punti</i> 4	<i>Punti</i> 3,5	<i>Punti</i> 3	<i>Punti</i> 2,5	<i>Punti</i> 2
10-9	8	7	6	4-5	3	2

TABELLA 8**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA LETTERA (DSA)**

IMPOSTAZIONE FORMALE	<i>Corretta</i> 3	<i>Parzialmente corretta</i> 2		<i>Non corretta</i> 1
PERTINENZA DEL CONTENUTO	<i>Pertinente alla traccia</i> 4	<i>Quasi sempre pertinente alla traccia</i> 3	<i>Alcuni elementi non pertinenti rispetto alla traccia</i> 2	<i>Non pertinente alla traccia</i> 1
ORGANIZZAZIONE LOGICA DEL CONTENUTO E COERENZA ESPOSITIVA	<i>Testo ben organizzato, sviluppato con efficacia, coerenza espositiva ed originalità</i> 3	<i>Testo schematico e non sempre efficace nella coerenza espositiva</i> 2		<i>Testo frammentario e incompleto, carente dal punto di vista logico</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO LETTERA (DSA)

<i>Punti</i> 5	<i>Punti</i> 4,5	<i>Punti</i> 4	<i>Punti</i> 3,5	<i>Punti</i> 3	<i>Punti</i> 2,5	<i>Punti</i> 2
10-9	8	7	6	4-5	3	2

TABELLA PUNTEGGIO LETTERA (DSA)**TABELLA 9****GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL QUESTIONARIO ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)**

AUTONOMIA NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA	<i>Svolge la prova in totale autonomia</i> 3	<i>Svolge la prova in modo parzialmente guidato</i> 2	<i>Svolge la prova in modo guidato</i> 1	
COMPRENSIONE	<i>Completa</i> 5	<i>Quasi completa (1/2 imprecisioni)</i> 4	<i>Globale</i> 3	<i>Parziale</i> 2
RIELABORAZIONE	<i>Formula risposte con frasi ben strutturate e ortograficamente corrette</i> 5	<i>Formula quasi sempre (1/2) risposte ben strutturate e generalmente corrette dal punto di vista ortografico</i> 4	<i>Formula risposte schematiche</i> 3	<i>Formula risposte frammentarie e/o incomplete</i> 2

TABELLA PUNTEGGIO QUESTIONARIO (L.104/92)

<i>Punti</i> 5	<i>Punti</i> 4,5	<i>Punti</i> 4	<i>Punti</i> 3,5	<i>Punti</i> 3	<i>Punti</i> 2,5	<i>Punti</i> 2
13-12	11	10	9	8	7-6	5

TABELLA 10
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA LETTERA
ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

IMPOSTAZIONE FORMALE	<i>Corretta</i> 4	<i>Parzialmente corretta</i> 3	<i>Sono presenti solo alcuni elementi</i> 2	<i>Non corretta</i> 1
PERTINENZA DEL CONTENUTO	<i>Pertinente alla traccia</i> 4	<i>Quasi sempre pertinente alla traccia: alcuni punti della traccia non sono stati trattati / alcuni elementi non sono pertinenti alla traccia</i> 3	<i>Parzialmente pertinente alla traccia</i> 2	<i>Non pertinente alla traccia</i> 1
ORGANIZZAZIONE LOGICA DEL CONTENUTO	<i>Testo ben organizzato: le informazioni sono state presentate secondo un'organizzazione logica e coerente</i> 4	<i>Testo schematico : l'uso dei connettori è parziale e non sempre corretto</i> 3	<i>Il testo presenta contraddizioni e ripetizioni</i> 2	<i>Il testo è frammentario, incompleto e carente dal punto di vista logico</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO LETTERA (L.104/92)

Punti 5	Punti 4,5	Punti 4	Punti 3,5	Punti 3	Punti 2,5	Punti 2
12-11	10	9	7-8	5-6	4	3

Delibera Collegio Docenti 17 / 05 / 2019